

Fantomatica costruzione di una moschea a Cassibile, tentata estorsione e aggressione

Tentavano di estorcere denaro a un connazionale prospettandogli la fantomatica costruzione di una moschea a Cassibile. In manette due cittadini marocchini, Abderrazzak Hajjaji , 40 anni e Jaouad Faridi, 29, entrambi residenti nel quartiere periferico del capoluogo. Vittima della tentata estorsione, a cui sarebbe seguita anche un'aggressione fisica, un connazionale. Dopo i ripetuti rifiuti da parte dell'uomo, che non aveva ritenuto la veritiera la motivazione della richiesta in denaro, i due, passando alle vie di fatto ed al fine di incutere timore per indurre l'uomo a versare loro la cifra richiesta, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, hanno distrutto una sedia che si trovava all'interno dell'abitazione del connazionale, utilizzandone alcune parti per colpire più volte il malcapitato al capo e su altre parti del corpo, per poi allontanarsi frettolosamente. Una segnalazione al 112 ha fatto scattare l'intervento dei militari, che si sono messi alla ricerca dei due, rintracciandoli nelle rispettive abitazioni. La vittima è stata condotta al Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I, dove gli è stato diagnosticato un trauma cranico minore con una prognosi di 10 giorni. Per i due sono scattati i domiciliari.

Siracusa. Ex Provincia, non è finita. Vinciullo: "Documenti sbagliati, si rischia di perdere i fondi"

Nuovo ostacolo burocratico alla conclusione positiva della vicenda legata all'ex Provincia e a Siracusa Risorse. L'assessorato regionale agli Enti Locali ha chiesto all'ente una serie di documenti, che secondo indiscrezioni sarebbero risultati carenti e andrebbero, dunque, integrati e alla svelta. A confermarlo è il presidente della Commissione Bilancio, Vincenzo Vinciullo. "Se non integrati, questi documenti- aggiunge il deputato regionale- rischiano di trasformarsi in un boomerang per la provincia". Per spiegare di cosa si tratti, Vinciullo racconta che "a fronte di una differenza risultante tra le entrate e le uscite pari a -26.367.201,81 euro, viene indicato uno squilibrio di molto inferiore, cioè 9.867.861,84 che è una somma al di sotto dei 16 milioni che spettano alla provincia di Siracusa.

Di conseguenza è chiaro che le altre 6 province, che fino ad ora erano escluse dalla suddivisione delle risorse stanziare, prima, dalla Commissione Bilancio e, poi, dal Parlamento, rivendicano di avere riconosciuta una quota".

Serve dunque una rettifica, con cui si indichi il reale squilibrio. Al commissario straordinario, Giovanni Arnone è stato chiesto un immediato chiarimento. Il funzionario dovrebbe recarsi in assessorato entro breve. "Onde evitare- conclude Vinciullo- che gli uffici possano essere corresponsabili nell'ennesimo scippo ai danni della provincia siracusana".

Siracusa. "Villa Reimann abbandonata dal Comune, arriva l'ispettore della Regione"

"E' solo grazie all'impegno dei volontari che Villa Reimann, patrimonio inestimabile della città di Siracusa, resiste, solo grazie a chi, con il proprio lavoro e l'amore per questa eredità materiale e spirituale, evita che tutto crolli definitivamente". Non è tenera la disamina del deputato regionale Vincenzo Vinciullo, dopo aver visitato, ieri mattina, la mostra allestita nei locali di via Necropoli Grotticelle. Il presidente della commissione Bilancio dell'Ars cita le associazioni, per elogiarne l'attività: "Amici di Christiane Reimann", "Italia Nostra Onlus", il "Consorzio Universitario Archimede". Eppure, il lavoro svolto da questo folto gruppo, secondo Vinciullo fa "a pugni con lo stato di assoluta precarietà in cui versano la villa e la dependance, con evidenti crepe che mettono a serio rischio le strutture portanti dei due edifici, con gli infissi cadenti, con le grondaie otturate, perfino da piante di fico d'india. Le mura perimetrali della Villa- continua Vinciullo-sono crollate, in alcuni punti, mettendo a rischio l'incolumità dei passanti e la sicurezza della villa stessa. La ringhiera, in pietra traforata, nonostante una mia precedente denuncia, continua ad essere abbandonata, nel giardino con pezzi che sono scomparsi in maniera evidente. E dire che i lavori, potrebbero costare solo qualche centinaio di migliaia di euro". Da questo punto di vista, il Comune, attraverso l'assessore Francesco Italia ha annunciato, nei giorni scorsi, l'avvio di lavori che dovrebbero parzialmente risolvere il problema della tenuta del

muro di cinta. “Il giardino-tuona poi il parlamentare regionale- affidato ad una società, è in uno stato di totale abbandono, con i frutti che cadono per terra, marcendo”. La proposta di Vinciullo è che i frutti vengano, invece, donati alla Caritas Diocesana per essere distribuiti ai meno abbienti anziché sprecarli. Poi una serie di altre sollecitazioni: “Si chieda all’Assessorato Regionale ai Beni Culturali di assegnare alla Villa e ai terreni circostanti il livello di protezione massimo, cioè Tre. Si chieda immediatamente alla Soprintendenza di Siracusa di porre il vincolo ad una serie di Tombe, appartenenti all’antichità Greco- Romana”. Secondo quanto fa sapere Vinciullo, inoltre, un ispettore già nominato dall’assessorato regionale ai Beni culturali dovrebbe verificare le condizioni in cui versa la villa.

Siracusa. Furto di agrumi e ortaggi, due arresti dei carabinieri

Sorpresi in flagranza di reato mentre erano intenti a rubare ortaggi e agrumi da un’impresa agricola. I carabinieri della stazione di Cassibile hanno arrestato Domenico Burgaretta, 48 anni e Paolo Palmeri, 37, sorpresi in due momenti diversi mentre trafugavano più di 200 chili di limoni il primo, più di un quintale di ortaggi il secondo, che stavano riponendo all’interno delle loro autovetture. Il fenomeno è particolarmente diffuso e arreca seri danni agli imprenditori agricoli locali, danneggiando l’economia del territorio. La refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari. I due sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. "Salvi" i lavoratori Comes, Faranda (Uil): "Un accordo storico"

La firma dell'intesa tra sindacati e impresa salva i lavoratori Comes. Marco Faranda della Uil lo definisce "un accordo storico", siglato nella sede di Confindustria. I dipendenti saranno ricollocati. Il sindacalista della categoria dei metalmeccanici, assieme al collega della Fiom Antonio Recano e al delegato della Tesman (la società Srl del gruppo Irem che ha permesso la ricollocazione dei lavoratori), Gaetano Cutrufo, ha sottoscritto l'accordo, per il cui verbale era presente anche la ex Rsu della Comes in liquidazione.

"Questo è un accordo storico – sottolinea Faranda – perché negli ultimi 20 anni non si era mai visto che una vertenza simile fosse stata risolta salvaguardando tutti i lavoratori. E sottolineo tutti, perché dei 156 che erano stati messi in cassa integrazione dopo la liquidazione della Comes, 21 sono andati via autonomamente e i restanti 135 sono stati ricollocati".

Faranda aggiunge che "il sindacato ha fatto pienamente la sua parte di negoziatore perché l'obiettivo era quello di ricollocare tutti i lavoratori e ci siamo riusciti. Qualcuno si è lamentato perché c'è chi è stato costretto ad allontanarsi da casa ma al giorno d'oggi non è più possibile pensare di trovare lavoro sempre dalle nostre parti. I laureati vanno via, tanta gente che ha studiato e fatto sacrifici è costretta a lasciare casa, figuriamoci anche chi ha perso il lavoro da poco ma lo ha ritrovato. Il tempo delle barricate per avere il posto sotto casa è finito, a noi dispiace perché siamo consapevoli che anche questi sono

sacrifici ma è sempre meglio di rimanere senza lavoro".
ma".

Siracusa. Lesioni personali: sei mesi a un 51enne

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Ragusa, nei confronti di Stefano Laganà 51 anni, domiciliato a Siracusa. L'arrestato deve espiare una pena definitiva di 6 mesi e 29 giorni di reclusione per i reati di lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale commessi nel 2007 a Ragusa.

Siracusa. Pane senza scheda di tracciabilità e irregolarità amministrative, multe da 4 mila euro per due ristoranti

Sanzioni per oltre 4 mila euro. Sono state notificate a due ristoranti di Ortigia dalla polizia, insieme al personale del Sian dell'Asp e della Polizia Provinciale. Controlli

amministrativi e igienico-sanitari da cui sono emerse delle irregolarità. Nel dettaglio, al titolare di un ristorante è stato contestato il mancato possesso della distinta di accompagnamento del pane ai fini della tracciabilità. Non erano state compilate, inoltre, nella loro interezza, le schede di monitoraggio per il contrasto agli animali infestanti. Multa di 2 mila 103 euro. Proprio l'assenza dei dati da inserire nella schede Haccp è stata contestata anche al secondo esercizio, per 2 mila euro in totale.

Siracusa. Poeti si "schiaffeggiano" al Merry Slam, gara nazionale di versi in corso Umberto

Se devi dare uno "schiaffo", dallo a "colpi di versi". E' questo, sintetizzando in maniera estrema, il concetto preponderante del Merry Slam. E' la gara organizzata dal collettivo poetico "Poetiaretusei432". Si tratta di "poetry slam", quindi sfida estemporanea di poesia tra due artisti per volta.

Che sia rima baciata, alternata, incrociata o incatenata, poco importa. L'importante è liberare i versi e raccogliere, così, il guanto della sfida. La tappa, che si svolgerà al Namasté di corso Umberto il 14 dicembre sera, alle 21,30, è inserita nel calendario del campionato nazionale "Slam Italia", rete nazionale di poetry slam coordinata dal poeta Bruno Rullo. Chi vincerà, si aggiudicherà il biglietto aereo, andata e ritorno, per la Finale nazionale di giugno 2017. La gara sarà condotta, ovviamente, da un poeta, il siracusano Salvatore Randazzo, già

finalista della edizione 2014 "Slam Italia".

Ingresso gratuito e diretta streaming sulla pagina facebook "Poetaretusei432". Non basta certamente riuscire a far qualche rima per partecipare al Poetry Slam. I testi devono essere di proprietà dell'autore, essere usati solo una volta durante la gara, senza l'"aiutino" della musica e nemmeno di oggetti di scena. Gli accoppiamenti vengono decisi tramite sorteggio. Poi le sfide dirette per superare il turno. Tre minuti di poesia per ogni esibizione. A decidere è una giuria popolare, il pubblico, che per alzata di mano stabilisce chi è stato il migliore. "Schiaffi" di poesia, dunque, come nella tradizione dello Slam, nato a Chicago nel 1984. Un format ideato da un poeta-operaio statunitense, Mark Smith e poi sviluppato in altre città americane e, con il tempo, in Europa. Ma la sorpresa vera è che questa tipologia di poesia "a tempo", che ha delle analogie con il free style del rap, secondo Randazzo ha origini ancor più antiche, tanto da dovere ritornare al 300 A.C con Teocrito, poeta siracusano, con una delle prime testimonianze documentate relative alla competizione tra poeti con modalità sovrapponibili a quelle del poetry slam di oggi. Insomma, come dire che il Poetry Slam è nato a Siracusa. I campionati in Italia attualmente sono due, promossi dalle reti Slam Italia e L.I.P.S.

**Siracusa. Nuovo ospedale,
Vinciullo: "Tutto tace su un
tema così importante,**

provincia apatica"

Nessun passo avanti verso la realizzazione del nuovo ospedale. Nonostante le garanzie fornite, l'iter è fermo. Motivo di profondo rammarico per il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo. "Eppure- tuona- ci era stato assicurato che l'area esiste e che il finanziamento c'è. Adesso è calato il sipario su questo argomento che, al contrario, è di fondamentale importanza per la vita della provincia, come se non interessasse a nessuno, come se fosse un problema di altri". Vinciullo accusa la provincia di "apatia" e "disinteresse totale nei confronti del bene comune. Si insegue il sesso degli angeli e le cose più futili, ma di un fatto così concreto, così impellente, nessuno parla più". Accusa mossa anche agli organi di informazione, a cui il parlamentare dell'Ars chiede di organizzare dibattiti, approfondimenti, "se necessario anche scontri, per riportare alta l'attenzione sulla vicenda". Intanto , secondo Vinciullo, non ci sono dubbi sulla perdita del finanziamento. "Si è scelta un'area per costruire il nuovo ospedale assolutamente inadeguata-torna a dire il deputato siracusano- e non utilizzabile, come dichiarato più volte dall'ASP di Siracusa".

Siracusa. Appena posto ai domiciliari evade: scatta anche la denuncia

Lo sottopongono agli arresti domiciliari ma, poco dopo, evade. Orazio Brecci è stato raggiunto dalla misura cautelare. A notificargliela, gli agenti delle Volanti che, durante un

successivo controllo, non lo hanno trovato in casa. Per questo è scattata anche una denuncia a suo carico per evasione.